

INCENERITORE IN ABRUZZO, M5S "D'ALFONSO SI MUOVA CONTRO RENZI"

27 Dicembre 2015



PESCARA - "Il Governo Pd non molla, l'inceneritore in Abruzzo lo vuol proprio fare! Questo è quanto previsto dal governo di Matteo Renzi nell'ultima bozza di decreto attuativo dello Sblocca Italia, nella parte dedicata al trattamento dei rifiuti e agli impianti di combustione. E mentre le città vengono inghiottite dallo smog, il presidente Renzi decide di infliggere il colpo di grazia a 8 regioni italiane col progetto di 9 nuovi inceneritori. Proprio come avevamo annunciato già nel mese di agosto, tra le regioni nel mirino dell'incompetenza renziana c'è anche l'Abruzzo, mentre il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, resta a guardare".

Durissima la consigliera regionale del Movimento 5 Stelle Sara Marcozzi, che in una nota punta il dito contro il Pd di Roma e della sua regione.

"La prima bozza di decreto attuativo dello Sblocca Italia - tuona Marcozzi - che prevedeva la possibilità di un inceneritore anche nella nostra regione la denunciavo io stessa lo scorso agosto, ma mentre gli abruzzesi erano in ferie, il governo Renzi tentava il colpaccio. E oggi, tra un timballo, una tombola e un brindisi distratto, il Governo prova ancora a danneggiare i cittadini subdolamente. Mi chiedo cosa stia facendo la Giunta regionale!"

"La nostra regione - prosegue - potrebbe essere deturpata da un ecomostro che produrrà pm10 per i prossimi 20 anni, e il presidente D'Alfonso sta a guardare. Mentre alcuni governatori (Puglia, Marche, Sicilia Toscana e Umbria) si ribellano al governo Renzi tutelando il territorio e altri (Piemonte, Liguria e Veneto) riescono a uscire dalla lista nera degli inceneritori grazie ad un piano rifiuti eccellente, in Abruzzo il Governatore subisce passivamente le decisioni di Roma. Noi che, invece, non restiamo e non resteremo a guardare Renzi distruggere l'Abruzzo".

"Abbiamo presentato una proposta di legge - dice poi la grillina - di cui sono la prima firmataria per scongiurare la realizzazione di inceneritori in Abruzzo, ma come troppo spesso accade in questa amministrazione, l'appartenenza politica supera l'interesse della tutela dei cittadini e, dunque, la nostra legge giace nei cassetti della Regione. C'è un alone di mistero sui lavori del delegato all'Ambiente Mario Mazzocca rispetto al nuovo piano regionale di gestione dei rifiuti. L'attuale piano risale al 2007, in spregio alla legge, siamo in ritardo di 8 anni!"

"D'Alfonso, a quanto pare, resta spettatore inerme di un governo centrale che ha come unico programma distruggere la nostra regione. Prenda una posizione netta contro Renzi per tutelare gli abruzzesi che lo hanno votato dandogli fiducia, altrimenti, lasci governare noi", conclude.